

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0032

Giovedì 17.01.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI DIRIGENTI E AGLI AGENTI DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI**
- ◆ **AVVISO DI BRIEFING**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Viêt Nam, in Visita "ad Limina Apostolorum":
S.E. Mons. Emmanuel Lê Phong Thuân, Vescovo di Càn Tho;
S.E. Mons. Pierre Trần Thanh Chung, Vescovo di Kontun;
S.E. Mons. François Xavier Nguyễn Văn Sang, Vescovo di Thái Bình;
S.E. Mons. Joseph Nguyễn Văn Yên, Vescovo di Phát Diêm;
S.E. Mons. Joseph Nguyễn Quang Tuyên, Vescovo di Bac Ninh;

Dirigenti e Agenti dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano.

[00088-01.01]

UDIENZA AI DIRIGENTI E AGLI AGENTI DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO

Alle 11.50, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Dirigenti e gli Agenti dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano.

Dopo l'indirizzo di omaggio del Dirigente generale, Dr. Roberto Scigliano, il Papa ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signor Dirigente Generale,
Signori Funzionari ed Agenti!

1. Sono lieto di porgere a tutti un saluto cordiale, mentre ricambio i graditi voti augurali per l'inizio del nuovo anno, che, a nome vostro, mi ha formulato il Dottor Roberto Scigliano. Nel ringraziarLa, Signor Dirigente Generale dell'Ispettorato, per il nobile indirizzo rivoltomi e per i sentimenti in esso espressi, Le chiedo di volersi fare interprete del mio deferente saluto presso il Capo della Polizia, il Questore di Roma e gli alti Dirigenti della Polizia di Stato.

Il mio pensiero si volge ora a voi, cari Funzionari ed Agenti, che con efficienza e discrezione svolgete quotidianamente il vostro lavoro nei vari ambiti di competenza dell'Ispettorato dei Servizi di Sicurezza presso il Vaticano. Mi capita a volte di vedervi dalla finestra perlustrare Piazza San Pietro e le sue adiacenze, vigilando a che tutto si svolga nella sicurezza e nella tranquillità. Constato poi quotidianamente, nei miei contatti con il pubblico per le Udienze e le Celebrazioni liturgiche, la solerte vostra presenza che garantisce l'ordinato svolgimento degli incontri. Nel ringraziarvi di gran cuore per il vostro impegno, vorrei chiedervi di trasmettere i miei fervidi auguri anche alle vostre famiglie e alle persone care, che vi seguono e sostengono nella quotidiana attività con affetto e comprensione.

2. Voi svolgete un'attività fattasi più gravosa a seguito dei tragici attentati terroristici, che lo scorso 11 settembre hanno turbato la coscienza del mondo intero. La vigilanza è divenuta ancor più impegnativa per prevenire ogni possibile rischio.

Come conseguenza del terrorismo, si è diffuso tra le persone un sentimento di paura, che ingenera ansia, diffidenza e chiusura. Se, pertanto, vanno opportunamente adottati provvedimenti adeguati a garantire la sicurezza di tutti, è al tempo stesso necessario ridare fiducia alla gente, in una società che sappia vivere al suo interno rapporti più aperti e solidali. A questo contribuisce anche la Chiesa con la sua vasta azione spirituale.

È bello vedere confluire qui a Roma pellegrini da ogni parte del mondo, mossi dal desiderio di professare insieme la loro fede e ammirare capolavori d'arte e di cultura. È una pacifica invasione di persone diverse per età e per origine e cultura, che compiono una significativa esperienza comunitaria: sperimentano il rispetto reciproco, l'accoglienza e il dialogo fraterno e insieme, con lingue e tradizioni diverse, proclamano valori umani e spirituali che affratellano gli uomini. La vostra quotidiana e solerte vigilanza fa sì che sia rispettato e salvaguardato questo «clima» di fede e di fraternità.

3. Grazie, cari amici, per la vostra collaborazione; grazie perché contribuite a proteggere le tante persone, note o sconosciute, che vengono a visitare il Papa. Possa questo vostro generoso ed esigente servizio essere abbondantemente ricompensato dal Signore. È a Lui che rivolgo la mia preghiera, perché vi aiuti a svolgere la vostra professione, fedeli sempre a quegli ideali che essa richiede. Più saldi sono i principi morali che vi ispirano, più autorevoli saranno i vostri interventi. Agite sempre con tale spirito.

Vi protegga e sostenga la Beata Vergine nelle giuste aspirazioni che nutrite, e faccia sì che l'anno appena

iniziato sia colmo di grazie per voi e per i vostri cari. Quanto a me, vi rinnovo sincera gratitudine e volentieri imparto a ciascuno di voi, come pure alle persone a voi care, una speciale Benedizione.

[00091-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE

• EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI KUMASI (GHANA) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA

Il Santo Padre ha creato la nuova Provincia Ecclesiastica di Kumasi, dividendola dalla Provincia Ecclesiastica di Cape Coast (Ghana). La nuova provincia Ecclesiastica comprenderà le diocesi suffraganee di Obuasi, Goaso, Sunyani e Konongo-Mampong.

Giovanni Paolo II ha nominato primo Arcivescovo Metropolita di Kumasi S.E. Mons. Peter Kwasi Sarpong, finora Vescovo della medesima Diocesi.

Dati statistici

I motivi addotti per l'erezione della nuova Provincia ecclesiastica sono i seguenti:

La Chiesa nello Stato di Ashanti è molto sviluppata e la città di Kumasi, dopo Accra, è la più grande nel paese. La regione di Ashanti è la regione più popolata del Ghana.

La nuova Provincia Ecclesiastica comprenderà le diocesi che furono smembrate dalla diocesi di Kumasi nel 1994: Obuasi, Konongo-Mampong. Inoltre la sede di Kumasi è il centro di un'area culturale molto omogenea, dove si parla anche la stessa lingua, il Twi. Le due regioni Ashanti e Brong Ahafo saranno di nuovo unite.

La Diocesi di Kumasi ha già 50 anni di vita ed è ben organizzata, con varie commissioni e comitati. Numerose sono le vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa. C'è un buon numero di sacerdoti, di cui alcuni sono *Fidei Donum*.

La vita sociale e culturale di Kumasi è di grande valore storico e culturale per il paese. È il centro più antico del paese, del popolo di Ashanti. Anche il Re Otumfuso Osei Tutu II risiede a Kumasi.

Ecco come si presenta la nuova Provincia Ecclesiastica:

Circoscrizioni Ecclesiastiche	Superficie Kmq	Abitanti	Cattolici	Sacerdoti	Religiosi
KUMASI	5.118	2.000.000	200.000	46	88
Obuasi	6.350	950.000	84.679	31	37
Goaso	6.654	543.338	53.897	16	23
Sunyani	15.273	1.603.000	144.905	41	86
Konongo-Mampong	13.340	1.112.835	65.561	28	109

[00092-01.01]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI •
CONCLUSIONE DELLA «SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 2002»

Venerdì 25 gennaio, alle ore 18, nella Patriarcale Basilica di San Paolo fuori le Mura, avrà luogo la tradizionale conclusione della «Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2002».

Per incarico del Santo Padre, la celebrazione dei Vespri sarà presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

I rappresentanti delle altre Chiese e Comunità ecclesiali saranno invitati alla celebrazione.

La comunità diocesana è anch'essa invitata a partecipare per invocare dal Signore l'unità di tutti i cristiani.

[00093-01.01]

AVVISO DI BRIEFING

Si informano i giornalisti accreditati che **domani, venerdì 18 gennaio, alle ore 10.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, il Direttore Dr. Joaquín Navarro-Valls terrà un **briefing informativo-logistico sulla Giornata di preghiera per la pace nel mondo ad Assisi (24 gennaio 2002)**.

[00058-01.01]
